CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA PAVIA

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2019

Gli importi sono espressi in Euro.

Criteria di formazione

Il DPR n. 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", ha disposto che dall'esercizio 2007 la contabilità degli enti camerali sia informata solo ai principi della contabilità economica e patrimoniale abolendo la tenuta della contabilità finanziaria.

Gli articoli che riguardano la redazione del Bilancio d'esercizio e dei documenti accompagnatori sono:

Art. 2. – comma 1 - Il bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, e' disciplinato dagli articoli 21, 22 e 23, ed e' redatto secondo il principio della competenza economica.

Art. 3.- comma 1 - Se le informazioni richieste dal presente regolamento o da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo. Nell'ipotesi di incompatibilita' dell'applicazione delle norme previste dal presente regolamento con la rappresentazione veritiera e corretta, si applicano i primi due periodi del quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Titolo III – Capo I "Bilancio d'esercizio" – Artt. da 20 a 25

Capo II "Criteria di valutazione" – Art. 26

Il bilancio al 31.12.2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto tenuto conto dei requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza e competenza economica.

Al bilancio d'esercizio della Camera di Commercio è allegato il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Sviluppo Impresa, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda, sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale.

Sono inoltre allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013:

- conto economico riclassificato;
- rendiconto finanziario (costituente ai sensi del D. Lgs. n. 139/2015 parte integrante del bilancio);
- conto consuntivo in termini di cassa dell'entrata e della spesa complessiva ripartita per missioni e programmi;
- prospetti SIOPE – Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: rapporto sui risultati.

Criteria di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto secondo le disposizioni dei Titoli I e III del Regolamento, in conformità con gli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007.

Sono applicati i principi contabili riportati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622-C/2009, interpretati alla luce dei successivi chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e, in quanto immediatamente applicabili, le disposizioni contenute nel D. Lgs n.134/2015 di recepimento della direttiva europea n. 34/2013.

Sono applicati inoltre i criteri di cui alle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123/2013, n. 0116856/2014, n. 0050114/2015, n. 0087080/2015 e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 35/2013 e n. 13/2015 circa l'attuazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

Sono rispettati i principi di redazione e i criteri di valutazione di cui agli articoli 21, 22 e 26, e il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti secondo gli schemi allegati sub "C" e "D" al Regolamento. La nota integrativa è parte integrante del bilancio e ha la funzione di illustrare e integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella valutazione delle poste contabili ci si è ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le contabilizzazioni inerenti proventi ed oneri derivanti dalla realizzazione dei progetti di rilievo nazionale e regionale finanziati mediante la maggiorazione del 20% del diritto annuale sono avvenute come da indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con note protocollo n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Gli importi del conto economico e dello stato patrimoniale sono espressi con arrotondamento all'unità di euro e sono raffrontati con i valori del bilancio dell'esercizio precedente. Eventuali discordanze nelle somme dei singoli importi unitari riportati nella presente nota integrativa e negli schemi di bilancio sono dovute all'effetto degli arrotondamenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di programmi e software sono state iscritte al costo d'acquisto e si è provveduto all'ammortamento diretto.

Materiali

Gli immobili sono stati iscritti in base ai principi contabili di cui alla circolare nr. 3622 del 5.2.2009:

- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale sulla base della valutazione effettuata a norma dell'art. 25 del decreto ministeriale 23.7.1997 nr. 287 (criterio della valutazione automatica prevista dall'art. 52 del D.P.R. 131/1986- valore determinato moltiplicando la rendita catastale rivalutata con appositi coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze)
- gli immobili acquisiti dall'anno 2007 sono iscritti in bilancio sulla base del costo di acquisto come stabilito dal D.P.R. 254/2005;
- il valore degli immobili al 31.12.2019 è incrementato degli oneri di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.P.R. 254/2005;
- l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio (vedi pag. 6)

Il valore delle immobilizzazioni materiali iscritto a bilancio comprende gli oneri accessori di acquisto, ed è rettificato dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, non modificate rispetto al precedente esercizio, sono rappresentative della durata economico-tecnica dei beni e sono elencate nella tabella che segue:

Categorie cespiti	Aliquota applicata
Immobili	=
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Impianti speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Impianti d'allarme	30%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

I beni di valore inferiore a EUR 516,46 non sono stati dedotti integralmente dai costi ma sono stati ammortizzati con le aliquote delle specifiche categorie di appartenenza.

Ai terreni sui quali insistono gli immobili di proprietà dell'Ente, in coerenza con gli esercizi precedenti, non è stato attribuito un valore separato rispetto ai fabbricati, in applicazione del principio contabile OIC n. 16, in attesa che Unioncamere fornisca le necessarie indicazioni e considerata anche la neutralità fiscale della rilevazione contabile degli immobili destinati all'attività istituzionale

Finanziarie

L'art. 26 – comma 7 – del DPR 254/2005, richiamando l'art. 2359 del Codice Civile, distingue le partecipazioni in:

- 1) controllate: per le imprese nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (comma primo, nr.1);
- 2) collegate per le imprese nelle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere fatto valere almeno un quinto dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (comma terzo);
- 3) altre imprese, per le partecipazioni diverse dalle prime due.

I principi contabili contenuti nella circolare 3622/2009 hanno riesaminato i criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, tenendo conto che l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni e quote non ha fini di lucro ma è finalizzato alla promozione di iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'economia provinciale e del sistema delle imprese.

La Camera si è quindi attenuta a tali criteri di valutazione che di seguito sono dettagliati. L'Ente non detiene partecipazioni tali da potersi definire "controllante" di una società e, dal 2014, non detiene nemmeno partecipazioni collegate.

Le plusvalenze emergenti sono rilevate e contabilizzate al conto "Riserva da partecipazioni". Le minusvalenze sono iscritte a conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" per la parte eccedente l'eventuale valore della riserva riferita alla medesima partecipazione.

La circolare prescrive inoltre che *qualora il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione è azzerata*. In tal caso la Camera deve tener conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi e oneri in apposita voce di conto economico.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisto. Per le partecipazioni acquisite prima del 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del DM 287/97 con il metodo del patrimonio netto, la Commissione ha ritenuto corretto

mantenere il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo.

Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione sarà mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Con la "Revisione periodica" delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dalla Camera al 31.12.2018, predisposta in attuazione dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. 175/2016 e approvata con delibera n. 95 del 17.12.2019, è stato confermata la dismissione di: Polo Logistico Integrato di Mortara Spa, Gal Lomellina Srl.

Crediti e debiti

I crediti, distinti in crediti di finanziamento e crediti di funzionamento, sono iscritti al loro presunto valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

I crediti di finanziamento, costituiti da prestiti, sono collocati nelle immobilizzazioni. I crediti di funzionamento, distinti in base alla natura del debitore (operatori economici, clienti, diversi) costituiscono parte dell'attivo circolante. E' stato iscritto a Bilancio un Fondo svalutazione che riguarda unicamente i crediti derivanti dal diritto annuale mentre tutti gli altri crediti sono ritenuti esigibili.

In merito al diritto annuale, l'Ente, in ottemperanza ai principi contabili emanati dalla Commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/05 – che ha definito i criteri per la determinazione di tale posta patrimoniale al fine di rendere omogenei i bilanci di tutto il sistema camerale - ha rilevato i proventi di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e ha iscritto l'importo del diritto dovuto e non versato quale provento, a cui corrisponde un credito calcolato sulla base dei seguenti criteri stabiliti a livello nazionale:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi fissati per l'anno,
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato (iscritte in sezione ordinaria) applicando l'aliquota di riferimento stabilita per l'anno ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Il credito per sanzioni per tardivo od omesso versamento è quindi stato calcolato per singolo debitore applicando la sanzione del 30% sull'importo del diritto iscritto a credito come definito in base ai criteri sopra evidenziati. Il credito per interessi moratori è stato calcolato al tasso di interesse legale fino al 31.12.2019.

Tutti i dati relativi a tali crediti sono stati elaborati da Infocamere Scpa per ogni singola impresa iscritta e ritenuta inadempiente.

Il credito già iscritto in bilancio secondo la modalità di stima sopra illustrata, è stato oggetto di rettifiche da parte di Infocamere Scpa a seguito del recepimento dei dati di fatturato delle Società dell'anno 2018 comunicati dall'Agenzia delle Entrate, per il diritto relativo all'anno 2019.

I crediti per l'annualità 2017 sono stati invece ricondotti ai dati contabili del relativo ruolo esattoriale emesso nel 2019.

Il credito da diritto annuale è iscritto nello Stato Patrimoniale al netto del corrispondente fondo svalutazione, a norma dell'art. 22 comma 2 del D.P.R. 254/2005.

Si evidenzia inoltre che - in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014 – nel 2017 è stata applicata la riduzione del 50% dei diritti annuali dovuti dalle imprese rispetto agli importi 2014.

E' stata inoltre applicata la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% approvata, per il triennio 2017-2019, dal Consiglio Camerale con delibera n. 3 del 3.4.2017, con lo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al Lavoro ed alle Professioni", "Turismo e attrattività", come previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 pubblicato nella G.U. del 28.6.2017.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e nel prospetto di stato patrimoniale previsto dall'allegato C al D.P.R. 254/2005 sono distinti in estinguibili entro e oltre 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate sulla base dei costi d'acquisto (art. 26 c. 12 D.P.R. 254/2005) e sono costituite da pubblicazioni (Breve Mercadante Mercatorum Papiæ e Raccolta Provinciale Usi), da carnets, da lettori smart card usb.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per oneri sono stati iscritti sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità del contratto di lavoro vigente e in applicazione dalle disposizioni dettate dalla Legge 24.12.2012 n. 228.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine – Impegni da liquidare e Creditori c/impegni - sono stati iscritti i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o di durata pluriennale.

ATTIVITA'**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Nel 2016 sono stati acquistate licenze d'uso che sono state ammortizzate direttamente del 33% ritenuta adeguatamente rappresentativa della vita utile e del rapido ciclo di sostituzione delle immobilizzazioni in esame.

Descrizione	Importo
Valore iniziale	6.198
Acquisizioni	=
Ammortamento diretto	(6.198)
Saldo al 31/12/2019	=

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2019 ammonta ad Euro 4.860.464. La composizione della voce e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito illustrate:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.657.944	4.860.464	202.520

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti categorie di cespiti:

- Immobili
- Altri beni

Immobili

La voce "immobili" comprende la sede camerale di Via Mentana, l'immobile di P.za del Lino, l'immobile di P.za Marconi, il Palazzo delle Esposizioni ed il relativo terreno, la sede staccata di Vigevano, il capannone archivio di Voghera e l'immobile adibito a sede staccata e sala contrattazione merci di Voghera.

Come già evidenziato a pag. 2, già dal 2016 l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16 che specifica che, se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.

IMMOBILE	Valore iniziale	Valore contabile 31.12.2019
Sede Istituzionale - Via Mentana – Pavia	2.130.918	550.416
Sala Merci e uffici - P.za del Lino - Pavia	1.323.526	442.084
Scuola A Necchi - P.za Marconi - Pavia	3.485.216	1.673.879
Palazzo Esposizioni – V.le Resistenza – Pavia	2.087.046	938.868
Archivio – Via Prati Nuovi – Voghera	561.673	334.421
Ex Sala Contrattazione e ufficio – Via Gabetta - Voghera	593.086	441.848
Ex Ufficio staccato – Via Manara Negrone -	220.823	124.766

Vigevano		
Totale	10.402.288	4.506.282

La movimentazione della voce nell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore iniziale	10.992.866
Acquisizioni	==
Interventi di manutenzione straordinaria	123.641
Fondo ammortamento	-6.610.225
Immobilizzazioni in corso e acconti	==
Saldo al 31/12/2019	4.506.282

L'incremento di valore patrimoniale degli immobili è riferito a un primo lotto di interventi di bonifica amianto con annessi lavori complementari presso Palazzo delle Esposizioni "A. Ricevuti" e alle prestazioni professionali finalizzate alla riqualificazione edilizia dello stesso. E' stato inoltre necessaria una manutenzione straordinaria per eliminare le infiltrazioni di acqua dai condotti fognari presenti all'interno del locale interrato della Scuola A Necchi (€ 16.225).

Altri beni mobili

Sono comprese le seguenti tipologie:

Descrizione	Valore 31/12/2018	acquisizioni	Dismissioni non coperte da Fondo amm.	Minusval.	Plusval.	Quota ammort.	Valore 31/12/2019
Impianti	==	8.562				-1.070	7.492
Attrezzature non informatiche	33.481	50.962				-11.938	72.505
Attrezzature informatiche	2.743	37.309				-5.570	34.482
Arredi e mobili	239.079	1.586				-962	239.703
Automezzi	==						==
Totale	275.303	98.419				-19.540	354.182

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2019 ammonta a Euro 409.159 e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.166.102	409.159	-4.756.943

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte in bilancio risultano così composte:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi/Decrementi	Ripiani perdite	Rivalutazioni	Svalutazioni /utilizzo riserve	Valore 31/12/2019
Partecipazioni	4.853.353	-4.737.927				115.426
Conferimenti	40.499	-39.144				1.355
Totale	4.893.851	-4.777.071	==	==		116.781

L'Ente non detiene **partecipazioni in imprese collegate**.

Le **partecipazioni non controllate e non collegate** sono evidenziate nelle tabelle che seguono, dove sono indicati i valori di patrimonio e gli utili/perdite d'esercizio relativi all'ultimo bilancio disponibile. Come già sottolineato precedentemente per tali partecipazioni è stato mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto o il costo d'acquisto.

Partecipazioni ritenute indispensabili ai fini istituzionali dell'Ente ai sensi del citato D.Lgs. 175/2016

Denominazione	Sede	Valore iscritto a bilancio ai sensi circ. MISE 3622/2009	Valore del patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	% di possesso	Valore calcolato su patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile
Infocamere Scpa	Roma	98.152	47.406.890	338.487	0,18	85.332
Tecnoservicecamere Scpa	Roma	5.409	3.965.237	104.690	0,31	12.292
ICOutsourcing Srl	Padova	355	3.330.853	447.610	0,11	3.664
Borsa Mercati Telematica Italiana spa	Roma	1.490	2.589.105	70.242	0,1	2.589

Partecipazioni in dismissione:

Denominazione	Sede	Valore iscritto a bilancio ai sensi circ. MISE 3622/2009	Valore del patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	% di possesso	Valore calcolato su patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile
Polo Logistico Integrato di Mortara Spa	Mortara	10.376	55.411.367	-1.024.186	0,05	27.706
Gal Lomellina Srl	Mede	1.000	11.837	0	1,88	222

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2019, si segnala:

- la chiusura delle procedure di liquidazione di Riccagioia Scpa e di Navigli Lombardi Scrl. La Camera, che all'apertura delle procedure aveva azzerato il valore delle partecipazioni, ha incassato, e conseguentemente iscritto a plusvalenza, € 9.782 dalla liquidazione di Riccagioia Scpa ed € 10.000 dalla liquidazione di Navigli Lombardi Scrl;

- la distribuzione da parte di Job Camere in liquidazione di somme in acconto ai soci rispetto alla fase ultima della liquidazione per la quale la Camera ha introitato la somma di € 4.371 e € 1.261,30 di crediti accertati per il saldo di quanto spettante. Pertanto la somma di € 5.633 è stata iscritta a plusvalenza;

- la liquidazione, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, da parte di Dintec Scrl della quota detenuta dall'Ente per € 2.118 di cui € 1.118 iscritti a plusvalenza;

- la liquidazione da parte del Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scrl, a seguito di recesso attivato dall'Ente ai sensi di Statuto, della quota detenuta per € 26.413 di cui € 13.206 incassati nel 2019 ed € 13.207 iscritti a credito che saranno incassati entro il 30.6.2020 di cui € 8.269 relativi a plusvalenze;

- la cessione alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia - a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata nel 2017 e andata deserta - delle azioni di PASVIM Spa da cui l'Ente ha introitato la somma di € 100.060 di cui € 2.587 iscritti a plusvalenza;

- recesso da Digicamere Scrl - quale presupposto per l'operazione di fusione per incorporazione della partecipata in Infocamere Scpa - per cui la Camera ha introitato la somma di € 39.591 di cui 19.591 iscritti a plusvalenza;

- la cessione, in data 2.8.2019, delle azioni di Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa a Regione Lombardia che ha esercitato il diritto d'opzione sulle quote di tutti i soci cessati ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge n. 147/2013. L'Ente ha introitato la somma di € 6.430.320,00 di cui € 1.789.866 iscritti a plusvalenza

Partecipazioni in società in liquidazione per cui è stato azzerato, prudenzialmente, il valore mediante iscrizione di una svalutazione patrimoniale sono:

- Retecamere Scrl in liquidazione dal 4.9.2013,
- Job Camere Srl in liquidazione dal 28.7.2015,

Investimenti in titoli a reddito fisso

Al 31.12.2019 l'Ente non possiede titoli di stato.

Prestiti e anticipazioni attive

I prestiti e anticipazioni ammontano al 31.12.2019 a € 292.378. Nell'esercizio non sono state concesse anticipazioni su TFS/TFR.

Descrizione	Valore 31/12/2018	Erogazioni e incrementi	Rimborsi e decrementi	Valore 31/12/2019
Prestiti al personale	236.711	42.000		278.711
Anticipazioni varie	35.540		21.873	13.667
Totale	272.251	42.000	21.873	292.378

Le anticipazioni varie sono i crediti verso la Camera di Commercio di Milano per la quota di indennità d'anzianità spettante a una dipendente trasferita presso l'Ente che, a seguito di pensionamento della stessa, è stata ricalcolata in € 13.667. Conseguentemente è stata rilevata una sopravvenienza passiva di € 21.873.

Attivo circolante

La voce "attivo circolante" al 31.12.2019 ammonta a Euro 30.233.693.

La composizione della voce e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito illustrate.

Rimanenze

La voce "rimanenze" al 31.12.2019 ammonta ad € 5.866 e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.377	5.866	- 512

Le rimanenze riguardano esclusivamente l'attività commerciale e sono principalmente rappresentate da pubblicazioni, da carnets, da lettori smart.

Crediti di funzionamento

La voce "crediti di funzionamento" al 31.12.2019 ammonta a Euro 1.205.069. I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo che per tutte le categorie, escluso il diritto annuale, coincide anche con il valore nominale.

Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi ad esclusione dei crediti del diritto annuale.

La variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
959.345	1.205.069	245.724

Il saldo è così composto:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Crediti da diritto annuale	506.482	645.112	138.630
Crediti vs. organismi del sistema camerale		78.600	78.600
Crediti vs. clienti	203.644	272.041	68.397
Crediti per servizi c/terzi	88.149	78.242	-9.907
Crediti diversi	160.707	129.647	-31.060
Erario c/IVA	364	1.427	1.064
Totale	959.345	1.205.069	245.724

Crediti da diritto annuale

Si fa riferimento a quanto evidenziato a pag. 3 relativamente ai criteri di valutazione di tale posta patrimoniale.

Per quanto riguarda la determinazione dei crediti relativi al 2019 i dati comprendono la maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale (provvedimento n. 3/2017) e autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per la determinazione dell'entità del tributo non incassato, delle relative sanzioni e degli interessi dovuti all'Ente, Infocamere ha fatto riferimento alla data di scadenza del 30 novembre 2019.

Il credito da diritto annuale è così composto:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Variazioni 2019	Importi anno 2019	Importo al 31.12.2019
Crediti da diritto annuale	13.973.556	-557.480	1.387.687	14.803.763
Crediti per interessi moratori su diritto annuale	434.072	17.170	2.989	454.231
Crediti per sanzioni su diritto annuale	5.053.756	-112.020	419.539	5.361.275
Totale	19.461.383	-652.329	1.810.214	20.619.268
Fondo svalutazione crediti	18.954.901	-208.845	1.228.100	19.974.156

diritto annuale				
Totale	506.482	-443.484	582.114	645.112

Va ricordato che a chiusura 2018 è stato registrato un risconto passivo pari alla quota di proventi derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale 2018 (€ 129.665) che - ai sensi della nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0532625 del 5.12.2017 - è stata rinviata alla competenza 2019 e che corrispondeva all'entità degli oneri necessari per la conclusione dell'annualità 2018 dei progetti finanziati con tale maggiorazione e reiscritti alla voce Interventi Economici dell'esercizio in esame.

Anche per l'annualità 2019 della maggiorazione del 20% del diritto annuale si è provveduto ad iscrivere un risconto passivo per la parte di oneri progettuati rinviati al 2020, tale risconto ammonta a € 17.151

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati del credito di competenza 2019 elaborati da Infocamere Scpa ai sensi della citata circolare 3622/2009 e iscritti a bilancio:

Classe Contribuzione	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	528.461	162.574	1.148
Società e imprese individuali in sezione ordinaria	842.045	251.754	1.805
Società semplici agricole	5.224	1.585	10
Società semplici non agricole	4.539	1.397	10
Soggetti REA	3.302	993	8
Unità locali estere	4.116	1.235	8
Totale credito risultante dall'elaborazione di Infocamere	1.387.687	419.538	2.989

Di seguito vengono evidenziate le consistenze dei crediti a fine 2018 e a fine 2019 suddivise per anno di competenza. Le variazioni registrate sono riferite agli incassi e alle variazioni generate automaticamente, in data 31.12.2019, dalla procedura di gestione del diritto annuale implementata da Infocamere Scpa e definita, a livello nazionale, in sede di Commissione per la redazione dei principi contabili delle Camere di Commercio prevista dall'art. 74 del DPR 254/05.

Con riferimento alla cosiddetta "pace fiscale" prevista dall'art. 4 del D.L. 119/2018, che dispone l'automatico annullamento delle cartelle esattoriali di importo fino a € 1.000, comprensivo di diritto, sanzioni e interessi, risultanti dai ruoli affidati agli Agenti per la riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 si è tutt'ora in attesa delle comunicazioni formali da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni che fornirà appositi elenchi.

CREDITI	31.12.2018	31.12.2019
Anno 2008		
diritto annuale	1.071.159	1.058.397
sanzioni	303.592	301.493

interessi	0	0
<i>totale anno 2008</i>	<i>1.374.751</i>	<i>1.359.890</i>
Anno 2009		
diritto annuale	1.141.238	1.129.049
sanzioni	565.933	564.482
interessi	91.840	92.860
<i>totale anno 2009</i>	<i>1.799.011</i>	<i>1.786.391</i>
Anno 2010		
diritto annuale	1.119.329	1.103.258
sanzioni	428.294	426.349
interessi	90.182	90.923
<i>totale anno 2010</i>	<i>1.637.805</i>	<i>1.620.530</i>
Anno 2011		
diritto annuale	1.235.912	1.212.715
sanzioni	485.456	482.745
interessi	89.095	89.117
<i>totale anno 2011</i>	<i>1.810.463</i>	<i>1.784.577</i>
Anno 2012		
diritto annuale	1.386.056	1.350.615
sanzioni	622.574	617.805
interessi	77.870	76.627
<i>totale anno 2012</i>	<i>2.086.500</i>	<i>2.045.047</i>
Anno 2013		
diritto annuale	1.571.921	1.524.412
sanzioni	652.288	645.833
interessi	48.517	46.571
<i>totale anno 2013</i>	<i>2.272.726</i>	<i>2.216.816</i>
Anno 2014		
diritto annuale	1.660.737	1.600.400
sanzioni	458.541	449.580
interessi	17.346	17.534
<i>totale anno 2014</i>	<i>2.136.624</i>	<i>2.067.514</i>
Anno 2015		
diritto annuale	1.178.769	1.086.976
sanzioni	403.454	363.755
interessi	9.028	8.898
<i>totale anno 2015</i>	<i>1.591.251</i>	<i>1.459.629</i>
Anno 2016		
diritto annuale	1.116.776	1.020.546

sanzioni	355.971	316.289
interessi	4.728	4.668
<i>totale anno 2016</i>	<i>1.477.475</i>	<i>1.341.503</i>
Anno 2017		
diritto annuale	1.174.631	1.146.250
sanzioni	373.220	389.211
interessi	3.446	12.874
<i>totale anno 2017</i>	<i>1.551.297</i>	<i>1.548.335</i>
Anno 2018		
diritto annuale	1.317.027	1.183.459
sanzioni	404.437	384.192
interessi	2.017	11.171
<i>totale anno 2018</i>	<i>1.723.481</i>	<i>1.578.822</i>
Anno 2019		
diritto annuale		1.387.687
sanzioni		419.538
interessi		2.989
<i>totale anno 2019</i>		<i>1.810.214</i>
Totale credito	19.461.384	20.619.268

Al credito sopra evidenziato corrisponde un Fondo svalutazione crediti di € 19.974.156

Nel corso del 2019 è stata svolta un'attività di ricostruzione puntuale della stratificazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale al 31 dicembre 2018 e conseguentemente al 31 dicembre 2019. Tale attività ha fatto emergere che molti anni riportavano un fondo svalutazione crediti esuberante rispetto al credito stesso. Altri anni, nella fattispecie dal 2009 al 2011 avevano un fondo carente rispetto al credito. I motivi riconducibili alla esuberanza del fondo rispetto al credito risiedono nella misura della svalutazione iniziale rispetto al credito. Successivamente, a seguito dell'emissione a ruolo del credito il fondo non è stato adeguato al nuovo importo iscritto.

Alla luce di tutto ciò sono state fatte alcune operazioni di riallineamento del fondo svalutazione crediti rispetto al credito al 31 dicembre 2019 per esporre in maniera stratificata il presumibile valore di realizzo di ciascuna annualità in analisi in armonia al principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE 3622/C.

Data la eccezionalità e straordinarietà di tali operazioni si è ritenuto di iscriverle nella parte straordinaria del bilancio evitando di "inquinare" la gestione corrente relativa al diritto annuale 2019.

Nel 2019 è stato emesso il ruolo per la riscossione coattiva delle posizioni morose relative al diritto annuale 2017, procedendo, propedeuticamente, per evitare inutili spese di iscrizione a ruolo di posizioni per le quali sarebbe risultata antieconomica la riscossione coattiva alla puntuale verifica di quelle il cui titolare fosse deceduto antecedentemente l'annualità del diritto messo a ruolo ma la relativa comunicazione fosse avvenuta solo in anni successivi; delle posizioni che avessero denunciato una data di cessazione retroattiva; delle posizioni "studi di settore" che presentassero un tardato pagamento ex DPCM 10.6.2010; delle posizioni che presentassero versamenti superiori al dovuto su altre annualità. Anche il fondo svalutazione

crediti relativo è stato adeguato al nuovo credito e anche tale accantonamento è stato iscritto nella parte straordinaria del bilancio, seguendo le risultanze positive dovute al maggior credito dovute dall'emissione a ruolo e iscritte tra i proventi straordinari.

La metodologia accolta dai principi contabili per le Camere di Commercio prevede che l'importo degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti venga determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi per i quali sussistano dati significativi di riscossione.

La situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 e il lockdown che ha interessato molti Stati – tra cui l'Italia - ha avviato una grave crisi del sistema economico mondiale, per cui è prevedibile un minor incasso dei crediti da diritto annuale anche di anni precedenti il 2020. Il fondo svalutazione crediti relativo all'annualità 2019 è stato quindi prudenzialmente definito in base al presunto valore di realizzo derogando, anche in accordo con le altre Camere lombarde, alla metodologia prevista. Si è quindi accantonato a fondo svalutazione l'88,5% del credito presunto anziché l'82,1% risultante dalla media di crediti non riscossi dei due ultimi ruoli emessi.

Il Fondo Svalutazione crediti iscritto per il diritto annuale 2019 è di seguito evidenziato:

	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Totale
Totale credito da elaborazione Infocamere	1.387.687	419.538	2.989	1.810.214
Fondo svalutazione crediti per diritto annuale 2019 (calcolato in base alla percentuale di presumibile mancato pagamento del credito, quindi 88,50%, e non alla media di mancata riscossione dei ruoli esattoriali che sarebbe pari all'82,10%)	1.228.100	371.290	2.650	1.602.040
Credito Diritto annuale 2018 al netto del F.do svalutazione crediti	159.587	48.248	339	208.174

Crediti verso clienti istituzionali e commerciali

I crediti verso clienti sono pari a Euro 272.041 e riguardano per € 30.236 fatture da emettere, per € 14.422 fatture da incassare, per € 214.177 diritti di segreteria incassati tramite Infocamere Scpa e per € 13.206 cessione immobilizzazioni.

Crediti per servizi per conto terzi

L'importo complessivo ammonta a € 78.242 di cui € 66.196 relativi a contributi liquidati sull'Accordo di Programma fra Regione Lombardia e Sistema Camerale anticipati per conto della Regione.

Crediti diversi

La voce crediti diversi al 31.12.2019 pari ad Euro 129.647 ed è costituita da:

- crediti diversi per € 104.011 di cui € 82.000 relativi a contributi su progetti promozionali finanziati dal Fondo di perequazione e € 13.441 per affitti da riscuotere,
- crediti da interessi attivi su c/c di tesoreria per € 250,
- crediti verso erario per IRES per €18,
- crediti verso Inail per € 372,
- crediti verso partecipate per €1.261,

- note di credito da incassare per € 3.894,
- note di credito da ricevere € 51
- crediti vs. altre CCIAA per diritto annuale erroneamente versato dalle imprese, sanzioni e interessi € 19.789 elaborati da Infocamere Scpa.

Erario c/iva

Ai sensi dell'art. 1 – comma 629 – della Legge di Stabilità 2015 dall'1.1.2015 è stato introdotto il regime dello Split Payment che prevede il versamento dell'Iva sugli acquisti direttamente all'Erario e si paga, quindi, al fornitore l'importo della fattura al netto.

La voce Erario c/iva al 31.12.2019 pari ad € 1.427 così composta:

- Iva a credito su acquisti esigibile € 567
- Iva da liquidazione periodica a debito € 891
- Iva a debito su vendite Split Payment - € 31

Disponibilità liquide

La voce "disponibilità liquide" al 31.12.2019 ammonta ad Euro 29.022.758.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.910.238	29.022.758	5.112.520

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	variazione
Conto di tesoreria	23.906.605	29.017.861	5.111.256
Cassa minute spese	=	=	==
Banca c/incassi da regolarizz.	=	=	==
Conti correnti postali	3.634	4.897	1.264
Totale	23.910.238	29.022.758	5.112.520

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

La voce "ratei e risconti attivi" al 31.12.2019 ammonta a Euro 18.386 e riguarda:

- € 1.722 di ratei attivi per utilizzo locali da parte del Comune di Pavia settembre 2019/dicembre 2019

- € 16.664 di risconti attivi che di seguito sono evidenziati:

Descrizione	Importo
Canone affitto Sala Mercè Mortara – gennaio 2020	1.790
Canone interventi su centrale telefonica – 1.1. – 31.5.2020	2.077
Canone manutenzione ascensore sede – 1.1 – 31.5.2020	492
Polizza RC patrimoniale - 1.1 - 31.7.2020	1.426
Polizze assicurative varie - 1.1 - 31.-5.2020	10.644
polizza RC organismi di mediazione 01.01.- 21.02.2020	135
Canone noleggio fotocopiatrici - 1.1 - 11.1.2020	41
Abbonamento a La Provincia Pavese - 1.1 - 31.3.2020	50
Abbonamento a "L'informatore vigevanese" 1.1-25.2.2020	8
Totale	16.664

PATRIMONIO NETTO

La voce "patrimonio netto" al 31.12.2019 ammonta ad Euro 28.514.915 e di seguito ne viene illustrata la variazione e la sua composizione:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.584.179	28.514.915	930.737

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto esercizi precedenti	24.504.068	17.112.069	-7.392.000
Avanzo/disavanzo economico esercizio	-1.636.803	930.737	2.567.540
Riserva per investimenti	3.662.290	9.516.666	5.854.376
Riserva per fondo di garanzia Confiducia	1.050.321	955.444	-94.877
Riserva da partecipazioni	4.302	0	-4.302
Totale Patrimonio netto	27.584.179	28.514.915	930.737

Nel patrimonio netto sono presenti delle riserve che di seguito vengono illustrate:

- Riserva per investimenti.

Nel bilancio 2006 è stata iscritta in patrimonio una Riserva per investimenti di € 4.352.577 relativa al corrispettivo per la vendita di parte delle azioni della Milano Serravalle – Milano Mare Spa avvenuta nel 2003 al netto della parte già utilizzata per investimenti che ammontava ad € 62.463. Tale riserva è stata utilizzata negli esercizi successivi per € 1.164.307 per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà e, al contempo è stata incrementata di € 474.020 per risorse derivanti da cessione di partecipazioni.

Al 31.12.2019 tale riserva ammonta a € 9.516.666 e nell'esercizio è stata utilizzata per € 123.641, relativi agli oneri sostenuti per l'intervento di rimozione delle coperture in amianto del Palazzo delle Esposizioni "A. Ricevuti", ed è stata incrementata di € 5.978.016 per i corrispettivi incassati per la dismissione delle seguenti partecipazioni:

- Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa per € 5.784.420 (importo al netto dell'imposta sostitutiva versata sul capital gain pari ad € 621.500 e agli oneri di perizia pari ad € 24.400),
- Pasvim Spa per € 100.060,
- Dintec Scrl per € 2.118,
- Digicamere Scrl per € 39.591.
- Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scrl per € 26.413
- Riccagioia Scpa in liquidazione per € 9.782,
- Navigli Lombardi Scrl in liquidazione per € 10.000,
- Job Camere Srl in liquidazione per € 5.633.

- Riserva per fondo di garanzia Confiducia.

A seguito dell'adesione della Camera al fondo di garanzia Confiducia, promosso dal sistema camerale in sinergia con Regione Lombardia e sistema dei confidi, creato per favorire l'accesso al credito delle PMI, si è iscritta una riserva di patrimonio indisponibile e finalizzata di € 1.500.000, a garanzia dell'impegno preso dall'Ente. Nel 2019 l'Ente ha liquidato a Federfidi Lombarda la somma di € 94.877 a copertura della propria quota di garanzia sul finanziamento erogato con Confiducia. Conseguentemente è stata diminuita di pari importo la riserva di patrimonio.

- Riserva da partecipazioni.

L'importo iscritto nel 2013 di € 4.302 è relativo alla rivalutazione registrata per la partecipazione nella società collegata Polo Tecnologico Servizi Srl. Per tale partecipata l'Ente ha chiesto il recesso e nel 2019 la Società ha accolto la richiesta e liquidato la quota di competenza, pertanto la riserva è stata azzerata.

Il risultato economico dell'esercizio è frutto sia dell'attività commerciale che dell'attività istituzionale ed è conseguentemente così formato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Risultato economico attività commerciale	-82.610	-110.862	28.252
Risultato economico attività istituzionale	-1.554.193	1.041.599	2.595.792
Risultato d'esercizio	-1.636.803	930.737	2.567.540

PASSIVITA'

Debiti di finanziamento

Prestiti e anticipazioni ricevute

Non vi sono debiti di finanziamento in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31.12.2019 ammonta ad Euro 3.187.661 e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Saldo al	31/12/2018	Saldo al	31/12/2019	Variazioni
	3.296.340		3.187.661	- 108.679

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo all' 1.1.2019	3.296.340
Incremento per accantonamento dell'esercizio a carico dell'Ente	115.939
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-224.618
Saldo al 31.12.2019	3.187.661

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2019 verso i dipendenti.

Il decremento registrato è relativo a:

- € 133.800 per liquidazioni di TFS effettuate nell'anno,
- € 330 per versamento imposta sostitutiva su TFR maturati,
- € 90.488 per iscrizione a Fondo rischi delle quote di trattamento di fine servizio derivante dalla retribuzione di posizione maturata dal personale incaricato di Posizione Organizzativa. A seguito della Sentenza della Corte di Cassazione del 2.12.2016, che non ha riconosciuto tale istituto contrattuale quale componente per il calcolo del trattamento di fine servizio, prudenzialmente - in caso di eventuali futuri ricorsi da parte del personale interessato - gli importi accantonati al 31.12.2018 sono stati stornati a fondo rischi.

Debiti di funzionamento

I debiti sono stati iscritti al presunto valore di estinzione che è pari al loro valore nominale. Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni e hanno scadenza 12/24 mesi.

La voce "debiti di funzionamento" al 31.12.2019 ammonta ad Euro 3.496.298 e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Saldo al	31/12/2018	Saldo al	31/12/2019	Variazioni
	3.136.590		3.496.298	359.708

I debiti sono così suddivisi:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	434.312	352.433	-81.879
Debiti Vs. organismi del sistema camerale	22.381	176.870	154.489
Debiti tributari e previdenziali	145.059	146.294	1.235
Debiti verso dipendenti	203.380	201.167	-2.213
Debiti verso organi istituzionali	15.453	15.648	195
Debiti diversi	1.881.277	2.290.196	408.919
Debiti per servizi conto terzi	434.728	313.690	-121.038
Totale	3.136.590	3.496.298	359.708

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 352.433, tutti con scadenza entro dodici mesi e con riferimento all'area geografica nazionale, di cui € 100.075 per debiti vs. fornitori ed € 252.358 per fatture da ricevere.

Debiti verso organismi del sistema camerale

Questa voce di passivo è pari a € 176.870 ed è relativo ai seguenti debiti:

- verso Unioncamere Nazionale di € 111.904 di cui € 13.977 per quota rimborso spese all'Agenzia delle Entrate per riscossione del diritto annuale 2018 tramite F24, ed € 97.927 per quota associativa 2019,
- verso Unioncamere Lombardia per € 63.472 di cui € 49.462 per saldo quota associativa 2019, € 8.010 per supporto al servizio privacy 2019 ed € 6.000 per Progetto Angeli anti burocrazia,
- verso altre Camere di Commercio per € 1.494 per diritti erroneamente versati alla Camera di Pavia dagli utenti.

Debiti tributari e previdenziali

La voce debiti tributari e previdenziali è pari a Euro 146.294. E' costituita dai debiti verso l'Erario e gli enti previdenziali per imposte, ritenute e contributi su retribuzioni, compensi a collaboratori e contributi alle imprese versati nel mese di gennaio 2020.

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Ritenute IRPEF, addizionale regionale, comunale su retribuzioni e compensi a collaboratori e contributi ad aziende	41.256	54.692	13.436
Ritenute e contributi previdenziali INPDAP/INPS su emolumenti ai dipendenti e collaboratori erogati nel mese di dicembre 2019	64.355	54.792	-9.563
IRAP su retribuzioni/compensi a collaboratori	13.406	13.226	-180
Debiti Vs. erario per splyt payment	26.042	23.584	-2.458
Totale	145.059	146.294	1.235

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti per emolumenti ammontano a € 201.167 di cui:

- € 98.425 per salario accessorio anno 2019,
- € 68.949 per recupero dal fondo per il salario accessorio 2018 di quanto contestato in sede di Verifica Amministrativo contabile da parte dalla Ragioneria dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza,
- € 15.000 per retribuzione di risultato 2019 Dirigenti,
- € 8.904 per liquidazioni progressioni orizzontali anno 2019,
- € 6.100 per fondo retribuzione di risultato PO 2019,
- € 3.414 per recupero somme relative agli straordinari anno 2019 corrisposti oltre il limite dell'apposito fondo,
- altri minori.

Debiti verso organi istituzionali

I debiti verso organi istituzionali ammontano a € 15.648 e sono relativi ai rimborsi spese al Presidente, ai componenti di Giunta e ai compensi e rimborsi spese ai Revisori dei Conti.

Debiti diversi

I debiti diversi ammontano ad € 2.290.196 e sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Debiti diversi	515.530	746.301	230.771
Debiti per iniziative promozionali	1.365.746	1.543.895	178.148
Totale	1.881.276	2.290.196	408.919

I debiti diversi sono di seguito dettagliati:

- € 8.289 verso la Provincia di Pavia di cui € 6.218 per oneri di riscaldamento e acqua Scuola Necchi 2019 ed € 2.071 per rimborso del 50% dell'imposta di registro del contratto di locazione,
- € 3.744 verso l'Istituto cassiere di cui € 674 per oneri per esecuzione bonifici ed € 3.070 per spese sostenute nel mese di dicembre 2019 con carta di credito,
- € 13.556 verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione per rimborso spese esecutive maturate nel corso dell'anno 2019,
- € 10.411 per patrocinio legale nel ricorso innanzi alla Corte Costituzionale a seguito ordinanza TAR,
- € 193.229 per disavanzo da ripianare all'azienda speciale Paviaviluppo
- € 179.650 per versamenti diritto annuale, sanzioni e interessi da attribuire elaborati da Infocamere Scpa
- € 316.746 per incassi diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate elaborati da Infocamere Scpa
- € 17.048 per debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi vs altre CCIAA elaborati da Infocamere Scpa
- € 2.000 per cauzione ricevuta da Bar Cerere Snc per affitto locali
- altri minori

Debiti per iniziative promozionali da pagare per € 1.543.895 si riferiscono a contributi concessi o iniziative effettuate non ancora erogate e vengono di seguito evidenziati:

Descrizione	Importo
Contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia provinciale – bando 2014	30.000
Contributi alle imprese per partecipazione a manifestazioni a carattere internazionale sia in forma singola che in forma aggregata 2016	1.537

Progetto "Sostegno alla filiera imprese del digitale"	53.193
Progetto Carnaroli da Carnaroli Pavese 2018	16.421
Convenzione con Ghislierimusica 2018	10.000
Convenzione con Cestedil per pubblicazione prezziario opere edili 2018 e 2019	30.000
Bando contributi per iniziative di promozione dell'economia locale a Enti e Organismi privati - anno 2018	15.000
Progetti finanziati dal Fondo di Perequazione nazionale relativi a: valorizzazione del patrimonio culturale, diffusione dell'e-gov presso le imprese e sostegno all'export delle p.m.i.	82.000
Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo 2019"	32.000
Bando contributi a favore di progetti per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi d'impresa - 2018	13.720
Bando contributi per sostegno all'export delle PMI - anno 2019	38.000
Bando contributi per la promozione dell'economia circolare – anno 2019	25.000
Convenzione con Confindustria Pavia per la Giornata dell'innovazione 2019	28.431
Accordo con Regione Lombardia per sostegno al comparto vitivinicolo pavese	46.750
Realizzazione dell'evento "A cena con Leonardo"	610
Progetto di promozione e accoglienza turistica per il Giubileo di San Riccardo Pompuri	8.400
Azioni promozionali di valorizzazione dei cammini culturali	13.081
Assistenza brevettuale per la registrazione del logo "Pavia crossroad of Europe"	1.600
Bando contributi a favore delle MPMI per la realizzazione di investimenti innovativi – anno 2019	500.000
Bando contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia provinciale – 2019	332.059
Convenzione con Ghislierimusica 2019	20.000
Convenzione con Fondazione Solisti di Pavia 2019	20.000
Convenzione con Ascom Pavia per Progetto Belturismo	144.439
Utilizzo banche dati per promozione servizio depositi brevetti e marchi	800
17^ Giornata dell'economia	610
Bando contributi a favore di progetti per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi impresa 4.0	50.000
Bando contributi per lo sviluppo del circuito accoglienza turistica	22.744
Bando contributi alternanza scuola – lavoro 2019	7.500

Debiti per servizi conto terzi

I debiti per servizi conto terzi ammontano ad Euro 313.690 e sono costituiti da debiti per bollo virtuale per € 10.214 e da anticipi ricevuti da terzi di seguito specificati:

- fondi pervenuti dal Comune di Pavia per il Bando occupazione per € 11.000,
- fondi pervenuti dalla Regione Lombardia per contributi da erogare alle imprese per progetti e bandi cofinanziati dall'Accordo di Programma Regione – Sistema camerale lombardo per € 223.820,
- fondi pervenuti dalle imprese beneficiarie negli anni passati dei contributi su bando ACT Le Porte della Valle Staffora da rimborsare a Regione Lombardia € 92.283;
- contributo ricevuto da Unioncamere Lombardia per bando impresa digitale € 8.058;
- versamenti a Pavia sviluppo quota progetto alternanza scuola lavoro € 26.012
- altri minori € 5.681

Fondi per rischi e oneri

La voce "fondi per rischi ed oneri" al 31.12.2019 è pari a Euro 280.215 e comprende:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Fondo imposte e tasse	350.000		-350.000
Fondo spese future	193.035	186.928	-6.107
Fondo rischi per perdite presunte da partecipazioni	558	453	-105
Fondo rischi retribuzione Posizione Organizzativa		92.834	92.834
Totale	543.593	280.215	-263.378

Fondo imposte e tasse

L'importo di € 350.000, accantonato nel 2018 quale parte dell'imposta sostitutiva del 10% sul capital gain di cui all'art. 1 – commi 1053 e 1054 – della Legge 145/2018, è stato, come previsto, utilizzato per il pagamento dell'imposta sostitutiva derivante dalla cessione delle azioni di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa a Regione Lombardia.

Fondo spese future

Il fondo spese future pari a € 186.928 è costituito:

- per € 99.454 dalle somme accantonate per gli oneri stimati per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43) negli anni dal 2015 al 2019,
- per € 5.763 per accantonamento indennità revisori dei conti, gettoni di presenza presidente revisori giunta e consiglio 10-31/12/2016
- per € 81.711 per somme accantonate per il rimborso, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive poste in essere con riferimento alle attività di riscossione del diritto annuale per le annualità iscritte in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999. Il rimborso avverrà in 20 rate annuali.

Fondo rischi per perdite presunte da partecipazioni

L'accantonamento, previsto dall'art. 1 – comma 551 – della Legge n.147/2013 ammonta a € 453 ed è costituito dal 25% - rapportato alla quota di capitale detenuta - delle perdite delle partecipate non immediatamente ripianate.

Società	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Dintec Scrl	105		-105
Polo Logistico Integrato di Mortara Spa	453	453	0
Totale	559	453	453

Ai sensi dell'art. 1 – comma 551 – della Legge 147/2013 come modificato dall'art. 28 del D.Lgs. 175/2016 sono stati resi disponibili gli accantonamenti per le seguenti fattispecie previste dalla norma con conseguente riduzione del Fondo:
Dintec Scrl – dismissione della partecipazione

Fondo rischi per retribuzione posizione organizzativa

Come evidenziato a pag. 17 è stato istituito il Fondo rischi in esame che al 31.12 risulta pari ad € 92.834 di cui € 90.488 per quote di trattamento di fine servizio derivanti da retribuzione di posizione del personale incaricato di PO che, al 31.12.2018, risultava accantonata sul Fondo Trattamento di fine servizio ed € 2.346 quale accantonamento relativo all'anno 2019.

Ratei e risconti passivi**Ratei Passivi**

Non sono stati rilevati ratei

Risconti passivi

Secondo quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0532625 del 5 dicembre 2017, si è rilevato un risconto passivo sui proventi da diritto annuale contabilizzati con riferimento all'annualità 2019. Detto risconto, pari a € 17.151, corrisponde nell'importo all'entità delle risorse per interventi economici previste per la realizzazione delle progettualità finanziate con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, deliberata dal Consiglio camerale (deliberazione n. 3/2017) e autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, non divenute oneri entro la chiusura dell'esercizio 2019. La contabilizzazione del risconto passivo consente il rinvio ad esercizi futuri di una pari quota di proventi da diritto annuale relativi all'annualità 2019, garantendo la necessaria correlazione proventi / oneri con riferimento alla realizzazione delle progettualità sopra citate.

I risconti passivi sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni
Quota diritto annuale 2018 derivante dalla maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale	129.665		-129.665
Diritto d'uso aule da parte CPIA Pavia - 1.1 - 31.8.2019	3.444		-3.444
Quota diritto annuale 2019 derivante dalla maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale		17.152	17.152
Canone di locazione immobile sede dell'IPSIA di Pavia - 1.1 - 14.2.2019	25.461	25.461	
Totale	158.570	42.613	-115.957

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono iscritti € 541.013 e di seguito vengono evidenziati:

Descrizione	Importo
Progetti promozionali diversi	132.000
Contratti pluriennali per la fornitura di servizi	409.013
Totale	541.013

CONTO ECONOMICO

L'imputazione a conto economico degli oneri e dei ricavi è avvenuta applicando il criterio della competenza economica e conformemente a quanto previsto dall'art. 21 – comma 2 – del DPR 254/05 che richiama l'art. 2425-bis del codice civile.

Per la determinazione del risultato d'esercizio è stato applicato l'art. 25 del DPR 254/05.

L'attività economica dell'Ente è distinta, a fini fiscali, in attività istituzionale ed in attività commerciale. Quest'ultima è marginale sia per i valori espressi sia per le attività interessate.

Il conto economico dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio, evidenziando un avanzo di €930.737.

Proventi correnti

La voce "proventi da gestione corrente" al 31.12.2019 ammonta ad € 7.583.252.

La composizione della voce e la variazione rispetto all'esercizio precedente è di seguito illustrata.

Attività	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Istituzionale	7.563.426	7.477.298	-86.128
Commerciale	138.012	105.954	-32.058
Totale	7.701.438	7.583.252	-118.186

I proventi correnti relativi all'anno 2019 sono riportati nella tabella seguente, raffrontati con le risultanze dell'anno precedente

Proventi	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Diritto annuale	5.376.057	5.268.455	-107.602	-2,00
Diritti di segreteria	1.793.355	1.794.867	1.512	0,08
Contributi, trasferimenti e altre entrate	394.014	413.976	19.962	5,07
Proventi da gestione di beni e servizi	138.825	106.466	-32.359	-23,31
Variazioni delle rimanenze	-813	-512	302	37,08
Totale	7.701.438	7.583.252	-118.186	-1,53

Diritto annuale

Il mastro accoglie i proventi per diritto annuale. Il tributo è dovuto dai soggetti iscritti alla Camera di Commercio ed è determinato in base agli importi e alle modalità di calcolo individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. 8 gennaio 2015).

Nell'annualità 2019 hanno prodotto i loro effetti il taglio lineare del 50% rispetto ai valori unitari del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2014, disposto dall'articolo 28, comma 1 del D.L. n. 90/2014, e, contestualmente, la maggiorazione del 20% deliberata, per il triennio 2017 – 2019, dal Consiglio camerale (deliberazione n. 3/2017) e approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017 (G.U. n. 149 del 28 giugno 2017).

I proventi sono esposti al netto delle restituzioni operate durante l'esercizio di riferimento del bilancio per importi erroneamente versati dai contribuenti.

E' confermata in € 614.171 la stima del gettito riferibile al 2019 della maggiorazione del diritto operante per il triennio 2017 – 2019. Una quota di detti proventi di scopo, pari a € 17.152, è stata rinviata all'esercizio 2019 mediante la rilevazione di un risconto passivo di pari importo, in

ottemperanza a quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

La circolare n. 3622-C/2009 ha stabilito modalità uniformi di iscrizione dei proventi e dei crediti da diritto annuale al fine di rendere omogenei i bilanci del sistema camerale. I principi contabili prevedono, in particolare, che i proventi da diritto annuale vengano determinati sulla base dell'importo risultante dalle somme incassate in competenza nell'anno e dalla stima dei crediti per omesso o incompleto versamento.

Nel caso di imprese tenute al pagamento del diritto calcolato sulla base del fatturato dell'esercizio 2018 – dato non disponibile - il credito è stato calcolato applicando, per ciascuna impresa inadempiente, le misure a scaglione previste dai decreti sopra citati, al valore medio del fatturato degli ultimi tre esercizi disponibili; in mancanza di informazioni è stata assunta prudenzialmente la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso opportunamente ridotto della misura percentuale del 50% prevista per l'anno 2019 dall'art. 28 comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e successivamente incrementato del 20% in applicazione del decreto 22 maggio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'importo iscritto a titolo di sanzioni, è stato calcolato nella misura del 30% del diritto omesso o non versato (Decreto Ministeriale 27.1.2005 nr. 54).

L'importo iscritto a titolo di interessi è stato calcolato al tasso legale dello 0,8% (in vigore nel 2019) a partire dalla data del 30/09/2019 (termine ultimo per il pagamento) e fino al 31/12/2019 per gli omessi versamenti, mentre per i tardati versamenti fino alla data di pagamento.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità.

Per quanto evidenziato a pag. 14 si è provveduto a calcolare il fondo svalutazione crediti al presunto valore di realizzo derogando, per prudenza alla metodologia prevista dai principi contabili per le Camere di Commercio. Si è quindi accantonato a fondo svalutazione l'88,5% del credito stesso anziché l'82,1% risultante dalla media di crediti non riscossi dei due ultimi ruoli emessi.

Il mastro Diritto Annuale, comprensivo dei crediti calcolati come sopra evidenziato e al netto del risconto per la quota di incremento 20% spostata sulla competenza 2020, è così formato:

Proventi	Importo al 31.12.2019
Diritto annuale anno 2019	3.916.585
Restituzione diritto annuale	-1.529
Sanzioni diritto annuale	423.915
Interessi diritto annuale	33.654
Diritto annuale 2018 – Incremento 20%	129.665
Diritto annuale 2019 – Incremento 20%	783.317
Diritto annuale 2019 – Incremento 20% riscontato al 31/12/2019 su competenza 2020	-17.152
Totale	5.268.455

Diritti di segreteria

Il provento accertato ammonta a € 1.794.867 di cui € 1.778.745 per diritti ed € 16.121 per sanzioni amministrative.

Anche il provento per diritti di segreteria, sensi dell'art. 2425-bis del codice civile, è stato iscritto

al netto delle somme rimborsate che ammontano a € 554.

Contributi trasferimenti e altre entrate

In sintesi in questa voce sono iscritti i seguenti proventi:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Affitti attivi	197.623	223.301	25.678	12,99
Rimborsi, recuperi e contributi diversi	69.683	103.274	33.591	48,21
Contributi per progetti promozionali	42.708	6.801	-35.907	-84,08
contributi F.do di perequazione per progetti	82.000	78.600	-3.400	-4,15
Contributo istituto cassiere	2.000	2.000		
Totale	394.014	413.976	19.962	5,07

Proventi gestione servizi

I Proventi accertati in questo mastro sono riferiti all'attività commerciale dell'Ente:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Proventi per cessione di beni	4.633	4.815	182	3,93
Proventi per prestazione di servizi	79.891	93.475	13.584	17,00
Utilizzo banche dati	2.398	1.626	-772	-32,19
Proventi da verifiche metriche	19.125	5.270	-13.855	-72,44
Concorsi a premio	1.200	80	-1.120	-93,33
Altri ricavi attività commerciale	2.028	1.200	-828	-40,83
Borsa Internaz. Turismo culturale	29.550		-29.550	-100,00
Totale	138.825	106.466	-32.359	-23,31

Variazioni delle rimanenze

Come già evidenziato le rimanenze riguardano esclusivamente l'attività commerciale dell'Ente, la variazione 2019 è negativa per € 512.

Nella gestione complessiva dell'Ente si tratta di una voce che assume valori assolutamente marginali nell'ambito delle risultanze di bilancio, in ragione della natura delle attività esercitate

Oneri correnti

Gli oneri correnti al 31.12.2019 ammontano a € 9.201.388 e la variazione rispetto all'esercizio precedente viene di seguito illustrata:

Attività	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Istituzionale	9.101.538	8.981.616	- 119.922
Commerciale	220.622	219.772	-850
TOTALE	9.322.160	9.201.388	-120.772

Gli oneri correnti relativi all'anno 2019 sono riportati nella tabella seguente, raffrontati con le risultanze dell'anno precedente

Oneri	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Personale	1.878.490	1.798.301	-80.189	-4,27
Funzionamento	1.900.853	2.195.943	295.090	15,52
Interventi economici	3.606.278	3.555.587	-50.691	-1,41
Ammortamenti e accantonamenti	1.936.539	1.651.556	-284.983	-14,72
Totale	9.322.160	9.201.388	-120.772	-1,30

Personale

Il totale degli oneri per il personale, determinati applicando i vigenti contratti del comparto Regioni e autonomie locali, è complessivamente pari a € 1.798.301 e mostra un decremento rispetto all'anno precedente di € 80.189.

I risparmi realizzati nel 2019, pari al 4,27%, sono dovuti alla riduzione del numero dei dipendenti in servizio di 3 unità rispetto al 31.12.2018.

Oneri	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Competenze al personale	1.300.853	1.242.112	-58.741	-4,51
Oneri sociali	302.786	289.387	-13.399	-4,42
Accantonamenti TFS/TFR	152.616	115.939	-36.677	-24,03
Altri costi del personale	122.234	150.863	28.629	23,42
Totale	1.878.490	1.798.301	-80.189	-4,27

Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono complessivamente pari a € 2.195.943 e risultano incrementate rispetto al 2019 del 15,52% per un importo di € 295.090.

Oneri	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Prestazione di servizi	1.099.282	1.101.544	2.262	0,21
Godimento beni di terzi	26.778	52.102	25.324	94,57
Oneri diversi di gestione	408.654	683.820	275.166	67,33
Quote associative	324.742	315.451	-9.291	-2,86
Organi istituzionali	41.397	43.026	1.629	3,93
Totale	1.900.853	2.195.943	295.090	15,52

Si sono notevolmente incrementati, rispetto all'esercizio precedente, gli oneri relativi al godimento di beni di terzi (+94,57%) per maggiori oneri di noleggio delle macchine di riscaldamento del Palazzo Esposizioni, e gli oneri diversi di gestione (+67,33%) per la contabilizzazione della quota di imposta sostitutiva pagata per la cessione delle azioni di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa

Interventi economici

Gli interventi economici comprendono gli oneri per attività, progetti e iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese e allo sviluppo dell'economia del territorio, attraverso iniziative direttamente gestite dall'Ente ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi.

La competenza economica per le iniziative svolte direttamente è individuata nel momento di conclusione del progetto o per stati di avanzamento del medesimo. Per i contributi, l'esercizio di competenza economica è determinato nel momento della formale ammissione della domanda e della conseguente assegnazione del contributo con provvedimento del dirigente responsabile, indipendentemente dall'effettiva liquidazione del contributo a seguito di successiva rendicontazione.

Gli oneri per interventi economici, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione, ammontano complessivamente a € 3.555.587 con un decremento del 1,41% rispetto all'esercizio precedente (€ 3.606.278).

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi Euro 19.540 così ripartiti:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Impianti speciali di comunicazione		1.070	1.070	100
Arredi	4.590	962	-3.628	-79,04
Macchine apparecchi e attrezzatura varia	8.371	11.938	3.567	42,61
Macchine ufficio elettromecc./elettroniche	4.175	5.570	1.395	33,41
Totale	17.136	19.540	2.404	+14,03

Gli accantonamenti risultano pari a € 1.632.016 e sono di seguito evidenziati:

- € 1.609.670 la quota di svalutazione crediti da diritto annuale calcolata come evidenziato a pag. 24,
- l'accantonamento a fondo spese future per € 20.000 per oneri stimati per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43),
- l'accantonamento Fondo rischi da retribuzione P.O. relativo all'esercizio ammonta a € 2.346.

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
Accantonamento Fondo svalutazione crediti diritto annuale	1.543.205	1.609.670	66.465	4,31
Accantonamento Fondo imposte	350.000		-350.000	-100,00
Accantonamento Fondo spese future	20.000	20.000		
Accantonamento Fondo rischi da retribuzione P.O.	0	2.346	2.346	100,00
Totale	1.913.205	1.632.016	-281.189	-14,70

GESTIONE FINANZIARIA

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
<i>Proventi finanziari:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria	247	250	3	1,07
Interessi su prestiti al personale per TFS	2.566	2.610	44	1,70
Altri interessi attivi	0	211	211	100,00
<i>Totale</i>	<i>2.813</i>	<i>3.071</i>	<i>258</i>	<i>9,16</i>
<i>Oneri finanziari</i>				
Oneri finanziari	0	23	23	100,00
<i>Totale</i>	<i>0</i>		<i>23</i>	<i>100,00</i>
Saldo gestione finanziaria	2.813	3.048	235	8,35

GESTIONE STRAORDINARIA

Descrizione	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2019	Variazioni	%
<i>Proventi straordinari:</i>				
Plusvalenze da alienazioni	640	1.846.845	1.846.205	N.R.
Sopravvenienze attive	21.218	5.162	-16.056	-75,67
Sopravvenienze attive da diritto annuale	42.099	847.159	805.060	N.R.
Sopravvenienza attive per interessi su diritto annuale	18.198	11.045	-7.153	-39,31
Sopravvenienze attive per sanzioni su diritto annuale	133.410	151.878	18.468	13,84
Insussistenze di oneri per progetti ed iniziative promozionali.	84.917	414.715	329.798	N.R.
<i>Totale</i>	<i>300.482</i>	<i>3.276.804</i>	<i>2.976.322</i>	<i>N.R.</i>
<i>Oneri straordinari:</i>				
Minusvalenze da alienazioni	548		-548	-100
Sopravvenienze passive	25.425	44.197	18.772	73,83
Oneri straordinari per versamento allo Stato	271.297	271.297		
Sopravvenienze passive da diritto annuale	929	1.710	782	84,07
Sopravvenienza passive per interessi su diritto annuale	1	66	65	N.R.
Sopravvenienze passive per sanzioni su diritto annuale	10.492	8.988	-1.504	-14,33
Restituzione sanzioni diritto annuale anni precedenti			4	4
			4	100

Restituzione interessi diritto annuale anni precedenti		3	3	100
Accantonamento fondo svalutazione crediti anni precedenti		404.715	404.715	100
<i>Totale</i>	<i>308.692</i>	<i>730.980</i>	<i>422.288</i>	<i>136,81</i>
Saldo gestione straordinaria	-8.210	2.545.824	2.554.034	N.R.

Le plusvalenze ammontano a € 1.846.845 e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle azioni, delle quote di partecipazione o dalle chiusure di partecipate in liquidazioni come di seguito evidenziato:

- Milano Serravalle – Milano Tangenziali spa per € 1.789.866,
- Job Camere Srl in liquidazione per € 5.633,
- Pasvim spa per € 2.587,
- Navigli Lombardi Scrl in liquidazione per € 10.000,
- Dintec Scrl. per € 1.118,
- Riccagioia Scpa in liquidazione per € 9.782,
- Digicamere Scrl per € 19.591,
- Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scrl per € 8.269

Le sopravvenienze attive riguardano;

- rilevazione credito iva anno 2018 come da dichiarazione annuale per € 889,
- minor costo Inail dipendenti anno 2018 per € 44,
- mancato rateo attivo nel 2018 per utilizzo locali camerati per € 3.444
- diritti di segreteria 2018 € 21;
- minor costo indennità di risultato 2018 per € 300;
- riduzione Fondo rischi per perdite partecipate a seguito cessione Dintec s.c.r.l. per € 105,
- nota credito 2016 già incassata per € 359

Le sopravvenienze attive per diritto annuale derivano dall'attività di ricostruzione puntuale della stratificazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale al 31 dicembre 2018 e conseguentemente al 31 dicembre 2019 che ha fatto emergere che molti anni riportavano un fondo svalutazione crediti esuberante rispetto al credito stesso come evidenziato a pag. 14.

L'importo di € 847.159 è quindi riferito all'adeguamento dei Fondi svalutazioni per gli anni dal 2008 e dal 2012 al 2016 per € 784.870 come di seguito evidenziato:

- 2008 € 61.147,
- 2012 € 139.081,
- 2013 € 178.062,
- 2014 € 162.856,
- 2015 € 135.695,
- 2016 € 108.029,

nonché dalle riscossioni su ruoli per annualità precedenti il 2008.

Le insussistenze di oneri per progetti ed iniziative promozionali riguardano:

- minori oneri sostenuti per Convenzione con Confindustria per progetti Protolab – Export Plus – Narrazione Strategica e Storytelling - Pass per € 18.492;
- minori oneri sostenuti a rendicontazione per IAT Godiasco per € 2.254;
- minori oneri sostenuti per evento laboratoriale in alternanza scuola - lavoro per € 1.234;
- minori oneri sostenuti per Progetto Pavia 2020 per € 139.288;
- minori oneri sostenuti per concessione contributi a MPMI per percorsi di alternanza scuola – lavoro per € 15.200;
- minori oneri sostenuti per bando internazionalizzazione anno 2017 per € 9.991;
- minori oneri sostenuti per bando Impresa Sicura anno 2018 su ADP per € 15.987;
- minori oneri sostenuti per contributi a iniziative di promozione dell'economia locale per € 130.096;
- minori oneri sostenuti per Progetto Pid 20% anno 2018 – bando voucher digitali II edizione per € 37.551;

- minori oneri sostenuti per Programma Regionale Ergon – azione 1 – Bando per la creazione di aggregazione di imprese per € 44.622.

Le sopravvenienze passive riguardano:

- rilevazione iva a debito dicembre 2018 per € 1.379;
- regolarizzazione premio polizza Kasko 2016/2017 per € 1.448;
- versamento con ravvedimento iva split febbraio 2016 € 4.999;
- servizio di gestione legal mail anno 2016 fatturata nel 2019 per € 154;
- rimborso spese per la gestione della Piattaforma "Sportello virtuale lombardo" anno 2018 fatturato nel 2019 per € 13.300;
- minor credito verso Cciaa di Milano per ex dipendente per € 21.873;
- maggior costo personale anno 2018 € 324;
- rimborso spese Segretario Generale dicembre 2016-febbraio 2017 per € 671;
- restituzione somma erroneamente versata per procedimento di mediazione anno 2014 per € 49

Le sopravvenienze passive da diritto annuale derivano, anch'esse, dalla ricostruzione puntuale della stratificazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale al 31 dicembre 2018 e conseguentemente al 31 dicembre 2019 e riguardano gli anni dal 2009 al 2011 per € 231.260 così suddivisi:

- 2009 € 17.587,
- 2010 € 132.231,
- 2011 € 81.441,

nonché per il 2017 € 173.456 derivanti all'emissione del ruolo

Gli oneri straordinari per versamenti allo Stato sono riferiti alle riduzioni previste dalla Legge 133/2008 - art. 61 – comma 17 –, dalla Legge 122/2010 – art. 6 –, dalla Legge 135/2012 – art. 8 comma 3 –, dalla Legge 228/2012 – art. 1 commi 141 e 142 – e dalla Legge 89/2014 art. 50 comma 3.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Non sono state registrate rettifiche di valore.

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti

Al 31 dicembre i dipendenti in organico erano 41 senza dirigenti.

Compensi agli amministratori e ai revisori

Nel 2019 non sono stati corrisposti compensi agli amministratori ma solo rimborsi spese: € 774 ai componenti del Consiglio, € 4.767 ai componenti di Giunta, € 7.647 al Presidente. Ai Revisori dei Conti sono stati liquidati € 21.507 comprensivi di indennità e rimborsi spese.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Boldrin